



BILANCIO

di
SOSTENIBILITÀ
anno 2022

bigagli spa

Bilancio di Sostenibilità anno 2022
Lanificio Bigagli SpA

INDICE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
PREMESSA METODOLOGICA.....	6
Modalità di redazione del bilancio	6
INFORMAZIONI GENERALI	7
Highlights anno 2022	7
L'AZIENDA.....	8
Certificazioni, licenze di marchio e iniziative a cui l'azienda aderisce	10
Sede Legale	12
Sedi Operative	12
Evoluzione societaria	12
Clienti e Fatturato	13
CORPORATE GOVERNANCE	14
Processi, strategie ed obiettivi	15
Politica per la Sostenibilità	15
Organi e poteri	16
Reportistica e comunicazione	18
Integrità competitiva.....	19
Impatti sulla comunità	19
ANALISI DI MATERIALITÀ.....	20
Contesto e temi rilevanti	21
Gli stakeholder individuati	22
Analisi di Materialità	26
DATI ECONOMICI.....	29
Creazione e distribuzione del valore	30
IL PERSONALE	31
Numero addetti	32
Parità di genere	32
Segnalazioni critiche comunicate alla Direzione	33
Sicurezza e formazione.....	33
PRODUZIONE SOSTENIBILE.....	35
Requisiti del prodotto e volume di produzione	36
Progetto bAwear.....	37
Consumo di materie prime	38

Acquisti in base alla certificazione/iniziativa sostenibile	39
Acquisti di packaging	40
LA FILIERA PRODUTTIVA.....	41
Fornitori.....	42
Sistema di qualifica della filiera.....	45
AMBIENTE	46
Consumi energetici.....	48
Energia verde.....	49
Consumi e scarichi idrici	49
Emissioni in atmosfera	50
Rifiuti.....	52
Biodiversità ed altri impatti	53
Emergenze gestite	53
Verifica della conformità chimica.....	53
OBIETTIVI 2023	55
GRI Content Index	58

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Ai nostri Stakeholders,

siamo lieti di rivolgerci a voi oggi per condividere importanti novità riguardo alla politica di sostenibilità del Lanificio Bigagli e alla prossima emissione del nostro Bilancio di Sostenibilità, che avverrà già a partire da questo anno.

Negli ultimi anni, il Lanificio Bigagli ha posto una crescente attenzione sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Abbiamo riconosciuto l'importanza di agire in modo responsabile nei confronti dell'ambiente e delle comunità in cui operiamo. A questo scopo, abbiamo intrapreso azioni significative per ridurre il nostro impatto ambientale, migliorare le condizioni dei nostri dipendenti e contribuire positivamente alle comunità locali.

In questo contesto, ci fa piacere annunciare che quest'anno stiamo lavorando attivamente sulla preparazione del nostro primo bilancio di sostenibilità. Questo documento rappresenta una panoramica completa delle nostre iniziative e degli obiettivi raggiunti in termini di sostenibilità e responsabilità d'impresa. Sarà basato su criteri trasparenti e confrontabile, consentendoci di valutare i nostri progressi nel tempo e di comunicarli in modo efficace a tutti i nostri stakeholder.

Alcuni dei punti salienti che troverete nel nostro bilancio di sostenibilità includeranno:

- **Sostenibilità Ambientale:** dettagli sulle misure adottate per ridurre le emissioni di carbonio, il consumo di acqua e la gestione dei rifiuti. Faremo anche luce sui nostri sforzi per utilizzare materiali sostenibili e ridurre l'uso di sostanze chimiche nocive.
- **Responsabilità Sociale:** informazioni sulla nostra politica di responsabilità sociale d'impresa, inclusa l'attenzione alle condizioni di lavoro dei nostri dipendenti, la diversità e l'inclusione, e il coinvolgimento nella comunità locale.
- **Governance Aziendale:** una visione della nostra governance aziendale, comprese le pratiche di trasparenza e integrità, nonché la nostra strategia di gestione dei rischi.
- **Obiettivi Futuri:** condivideremo i nostri obiettivi futuri riguardo alla sostenibilità, inclusi piani per migliorare ulteriormente le nostre prestazioni e ridurre il nostro impatto ambientale.

Riteniamo che la trasparenza e la comunicazione aperta siano fondamentali nel percorso verso una maggiore sostenibilità e responsabilità d'impresa. Accogliamo con favore il vostro coinvolgimento e il vostro feedback in questo processo, la vostra fiducia e il vostro sostegno sono essenziali in questa missione condivisa.

Vi invitiamo a rimanere aggiornati sui nostri progressi e a partecipare attivamente a questo importante percorso. Siamo grati per la vostra fiducia continua nel Lanificio Bigagli e non vediamo l'ora di condividere con voi il nostro primo bilancio di sostenibilità.



Massimo Marcello - Amministratore di Lanificio Bigagli

PREMESSA METODOLOGICA

Modalità di redazione del bilancio

Lanificio Bigagli presenta per la prima volta il Bilancio di Sostenibilità con lo scopo di rendicontare e valutare le informazioni economiche, ambientali e sociali, così da poter definire obiettivi di miglioramento dell'azienda in relazione a tutti gli stakeholder di riferimento.

Questa attività, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, rappresenta un importante momento di sintesi per analizzare quanto la sostenibilità sia integrata nelle proprie logiche operative mediante la verifica di indicatori stabiliti.

Con la redazione di questa prima edizione, il Bilancio di Sostenibilità si è rivelato per l'azienda strumento utile per misurare le proprie prestazioni in maniera sistematica e puntuale, con il fine ultimo di indirizzare gli sforzi verso le aree della sostenibilità che richiedono un maggiore impegno e che garantiscono una maggiore efficienza nell'uso delle risorse.

Lanificio Bigagli ha inoltre aderito al Commitment 4sustainability® che si pone come riferimento e attestazione di un percorso di trasformazione delle aziende della filiera moda verso un business sostenibile basato su 6 iniziative rilevanti per la riduzione di impatto del settore.

Nasce da questo l'idea di riportare, all'interno del Bilancio di Sostenibilità, quanto Lanificio Bigagli ha già messo in atto e trasmettere l'impegno dell'azienda verso un miglioramento continuo che punta a ridurre il proprio impatto ambientale, a generare impatto sociale positivo, unitamente a un equilibrio economico e di governance che permettano di continuare a crescere nel tempo.

In questo ambito saranno rendicontate le iniziative attivate nell'ambito dell'adesione al framework 4sustainability® che, attraverso i Pillar implementati permette di dare un quadro completo dell'impegno di Lanificio Bigagli.

Il documento è stato redatto con riferimento agli Standard GRI, nella versione degli Universal Standard GRI 2021.

L'elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all'interno del Bilancio sono riportati nel GRI Content Index presentato in appendice al presente documento.

Le informazioni e i dati riportati sono relativi al periodo 01/01/2022 - 31/12/2022, dove possibile con confronto con l'annualità precedente.

Il percorso è stato effettuato con il supporto della società di consulenza Process Factory Srl.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2022 non è stato sottoposto ad Assurance da parte di una società terza.

Non sono state effettuate revisioni delle informazioni contenute nei precedenti Report di Sostenibilità pubblicati.

Per informazioni, domande e approfondimenti in merito ai temi riportati nel documento è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: e.gianni@bigagli.it.

INFORMAZIONI GENERALI

Highlights anno 2022

10,8 M€

Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni)

42 *Paesi serviti*

657 *Clienti Serviti*

45 *Dipendenti*

69% *Percentuale del valore economico complessivo distribuito ai fornitori*

21% *Materie prime acquistate con attributi di sostenibilità*



L'AZIENDA



Un patrimonio di saperi antichi conservati nella memoria e nelle mani delle persone unito alla spinta costante verso l'innovazione: Lanificio Bigagli è un'azienda all'avanguardia inserita in uno dei distretti tessili più importanti del mondo, quello di Prato, in Toscana. Sinonimo di eccellenza, l'attuale azienda è nata nel 1973 e da allora è riuscita a trasformare il prodotto tessile classico in un'offerta di articoli ampia e moderna, che risponde alle esigenze di stile, qualità e sostenibilità dei molti clienti italiani e stranieri. Lanificio Bigagli si è affermato come leader del made in Italy nella produzione di feltri, tessuti, tessuti agugliati e fodere per calzatura, pantofoleria e pelletteria. Con 45 dipendenti, l'attuale sede si sviluppa su 10mila metri quadrati a Montemurlo, provincia di Prato, dove oggi vengono prodotti oltre 2,5 milioni di metri di tessuto ogni anno con i macchinari più sofisticati.

In tutto quello che facciamo mettiamo al centro i concetti di valore e cura, attraverso azioni concrete per uno sviluppo sostenibile. Siamo attenti a declinare il concetto di sostenibilità nei confronti dell'ambiente, della salute dei lavoratori e dei consumatori e il benessere degli animali, utilizzando materie prime sostenibili, realizzando prodotti che rispettano alti standard di qualità e sicurezza, riducendo sprechi e consumi e valorizzando riuso e circolarità.

Lanificio Bigagli ha iniziato un percorso di cambiamento verso un modello di business sostenibile tramite il protocollo 4sustainability, che prevede 6 pilastri ispirati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- utilizzare materiali a minor impatto
- eliminare le sostanze chimiche tossiche e nocive
- tracciare i processi e monitorare la filiera
- curare il benessere delle persone
- usare in modo consapevole energia e risorse
- sviluppare pratiche di riuso, riciclo e design sostenibile

Non si tratta di singole iniziative, ma di una roadmap di miglioramento continuo con un report digitale sui risultati sempre aggiornato. Il protocollo 4sustainability è stato ideato da Process Factory, società di consulenza membro di Textile Exchange, organizzazione nonprofit che ha l'obiettivo di minimizzare gli impatti dannosi dell'industria tessile mondiale. Nell'ambito delle sostanze chimiche Lanificio Bigagli, e i suoi fornitori, rispettano i valori della PRSL - Product Restricted Substances List di 4Sustainability e della MRSL - Manufacturing Restricted Substances List Version del programma ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals.

Certificazioni, licenze di marchio e iniziative a cui l'azienda aderisce

La scelta di responsabilità di Lanificio Bigagli inizia con la certificazione dei propri prodotti. Le certificazioni sono uno strumento che garantisce al cliente la trasparenza e la tracciabilità di tutta la filiera che contribuisce al prodotto finale, poiché sono rilasciate da un ente terzo imparziale e indipendente. Bigagli ha ottenuto due importanti certificazioni: il Global Recycle Standard (GRS) per quanto riguarda i tessuti rigenerati e il Responsible Wool Standard (RWS) disponibile invece per i prodotti in lana vergine. Entrambe le certificazioni sono promosse da Textile Exchange, una delle più autorevoli organizzazioni internazionali per lo sviluppo responsabile nel settore tessile e in Italia sono rilasciate da ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale. Il Global Recycle Standard - GRS garantisce il contenuto di materiali da riciclo nei prodotti sia intermedi che finiti, il mantenimento della tracciabilità lungo l'intero processo produttivo, le restrizioni nell'uso dei prodotti chimici e il rispetto di criteri ambientali e sociali in tutti gli step della filiera. Il Responsible Wool Standard - RWS assicura che la lana provenga da allevamenti gestiti in modo responsabile nel rispetto di stringenti criteri per il benessere animale e per la riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, vengono controllate le condizioni dei lavoratori della filiera.



**Certified By ICEA
License ICEA-TX-653**

RWS

(RESPONSIBLE WOOL STANDARD)

Prevede il rilascio di una certificazione di parte terza che garantisce la provenienza della lana da allevamenti gestiti in modo responsabile, nel rispetto di stringenti criteri per il benessere animale e la riduzione dell'impatto ambientale, ed assicura il mantenimento della tracciabilità lungo l'intero processo produttivo.

GRS

(GLOBAL RECYCLED STANDARD)

Assicura il contenuto di materiali da riciclo dei prodotti, il mantenimento della tracciabilità lungo l'intero processo produttivo e le restrizioni nell'uso dei prodotti chimici e il rispetto di criteri ambientali e sociali in tutte le fasi della filiera produttiva.



4SUSTAINABILITY

Lanificio Bigagli SpA ha aderito al commitment 4sustainability (<https://www.4sustainability.it/>), un innovativo framework di implementazione e un marchio registrato che garantisce la performance di sostenibilità della filiera del fashion e del luxury. Il rilascio e il mantenimento del marchio sono subordinati alla realizzazione di una o più iniziative fra le sei della roadmap 4sustainability, nonché al rispetto di requisiti rigorosi sui quali viene esercitato un monitoraggio costante. Tali iniziative coincidono con le priorità individuate dalla Global Fashion Agenda ed hanno come fondamento e fine uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite.

Il Protocollo 4S® prevede un livello di implementazione (Ongoing, Basic, Advanced, Excellence) verificato annualmente attraverso uno strumento di valutazione quantitativa e qualitativa che ne accerta i requisiti.

Lanificio Bigagli ha implementato i pillar CHEM (Excellence), MATERIALS (Advanced), PLANET (Advanced), TRACE (Basic) per i quali vengono evidenziati di seguito i principali obiettivi.



CHEM

Implementare in azienda un sistema di Chemical Management per l'eliminazione delle sostanze chimiche tossiche e nocive utilizzate nei cicli produttivi interni ed esterni attraverso la metodologia ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals



MATERIALS

Accompagnare il processo di conversione all'uso di materiali a minor impatto per incrementare la produzione sostenibile. Definire indicatori e criteri di misurazione degli acquisti e delle vendite di materiali sostenibili quale presupposto per la comunicazione al mercato.



TRACE

Costruire un sistema in grado tracciare i processi produttivi interni e di mappare e qualificare la propria filiera verificandone le performance di sostenibilità ambientale e sociale, fino a definire un rating di sostenibilità dei fornitori.



PLANET

Costruire un sistema per la valutazione degli aspetti ambientali generati dalle attività dell'azienda, misurare i relativi impatti e definire un percorso di miglioramento.

Per approfondimenti e per verificare costantemente il livello conseguito per ciascun pillar, è possibile visitare il nostro E-report alla seguente pagina:

<https://www.4sustainability.it/4sustainability-e-report-lanificio-bigagli/>
oppure scansionare il QR-Code presente nel simbolo a inizio pagina.

Sede Legale

Lanificio Bigagli ha sede legale a Viale a. Labriola 179, Montemurlo, PO.

Sedi Operative

Le attività di produzione, gli uffici e l'area magazzino sono svolte nella medesima area industriale, appartenente al distretto tessile pratese. in Viale a. Labriola 179, Montemurlo, PO.

Evoluzione societaria

Il primo embrione di Lanificio Bigagli vede la luce nel Secondo dopoguerra ad opera della famiglia Bigagli, storici impannatori dell'area di Prato, in Toscana. Dopo un periodo di lavoro insieme, le strade dei fratelli Bigagli si separano e Vincenzo Bigagli inizia un'avventura imprenditoriale in solitaria. Rimasto senza eredi diretti, nel 1973 coinvolge come soci i collaboratori più stretti, diventati ormai come una famiglia. Nasce così l'attuale Lanificio Bigagli Spa, oggi diretto dai figli di quei collaboratori, che portano avanti l'attività con lo stesso entusiasmo, avendo ereditato passione e competenze dalle vecchie generazioni. Dagli anni 90 arriva poi un'aria di grande rinnovamento e il prezioso know-how presente in azienda viene sfruttato per creare un'offerta mai vista prima su molti articoli, in particolare il tessuto non tessuto e il feltro, che trovano una nuova identità e debuttano in mondi fino ad allora inesplorati come la moda e il design. Alla vigilia del cinquantesimo anniversario, lo spirito di Lanificio Bigagli è ancora quello di una grande famiglia, dove regnano lo spirito di squadra e la stima reciproca.

Clienti e Fatturato

2022	
42	PAESI SERVITI

2022	
657	CLIENTI TOTALI

2022		
CLIENTI ITALIA	CLIENTI EUROPA	CLIENTI EXTRA UE
348	235	75
53 %	36%	24 %

2021	2022	-23%
14.198.481,77€	10.834.928,88€	FATTURATO TOTALE

Distribuzione geografica del fatturato dell'anno 2022

FATTURATO	2022	%
Italia	3.613.494,59€	33%
Europa	6.157.496,07 €	57%
Extra UE	1.074.992.66 €	10%



CORPORATE GOVERNANCE



Processi, strategie ed obiettivi

I processi principali realizzati dall'organizzazione sono:

- Produzione di tessuto non tessuto;
- Tessuti a navetta;
- Tessuti a maglia;
- Accoppiature.

Sono inoltre presenti tutti i processi di supporto quali l'amministrazione e la contabilità e la gestione delle risorse umane e la gestione IT.

Lanificio Bigagli SpA Spa fa parte di Confindustria Toscana Nord, sindacato territoriale delle aziende, Consorzio Prato Gas, Prato -Invest.

Politica per la Sostenibilità

Crescita, trasparenza e sostenibilità sono ciò in cui vogliamo distinguerci, basando le nostre strategie sulla convinzione che l'etica e il profitto non possano essere in contrasto, poiché non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo disgiunto da quello sociale e ambientale. In tale ottica l'azienda ha deciso di fare proprie le sensibilità della proprietà e del personale e di intraprendere un percorso finalizzato allo sviluppo sostenibile, tramite il miglioramento della propria performance ambientale e sociale, puntando a ridurre i rischi e gli impatti derivanti dalla propria attività produttiva e dall'uso dei materiali realizzati. In particolare, si propone, nella conduzione del proprio business, di perseguire i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- garantire il rispetto delle normative ambientali applicabili per l'attività svolta, attivando responsabilità interne specifiche;
- attivare politiche volte alla riduzione dei propri consumi, migliorando l'efficienza nell'uso delle materie prime e dei prodotti di trasformazione e del consumo di acqua ed energia;
- ricercare soluzioni produttive ed organizzative che garantiscano una maggiore efficienza dei processi produttivi al fine di ridurre e/o minimizzare i consumi energetici, idrici e le emissioni di CO₂ in atmosfera;
- minimizzare gli impatti derivanti dall'immissione nell'ambiente di gas di scarico, scarichi idrici e rifiuti prodotti;
- far proprie le istanze contemplate in alcune campagne e nei capitoli clienti, per la riduzione dell'uso e dell'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche pericolose;

- attivare strumenti e procedure adeguate per la gestione delle emergenze;
- contribuire alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- migliorare l'impatto paesaggistico e acustico delle attività svolte;
- promuovere un clima aziendale volto al mantenimento di relazioni interpersonali corrette ed evitando qualsivoglia forma di discriminazione;
- attivare strumenti per la corretta gestione dei rapporti lavorativi, nel rispetto delle normative e dei contratti nazionali applicabili;
- promuovere la cultura della sicurezza predisponendo strumenti e procedure interne volte a minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

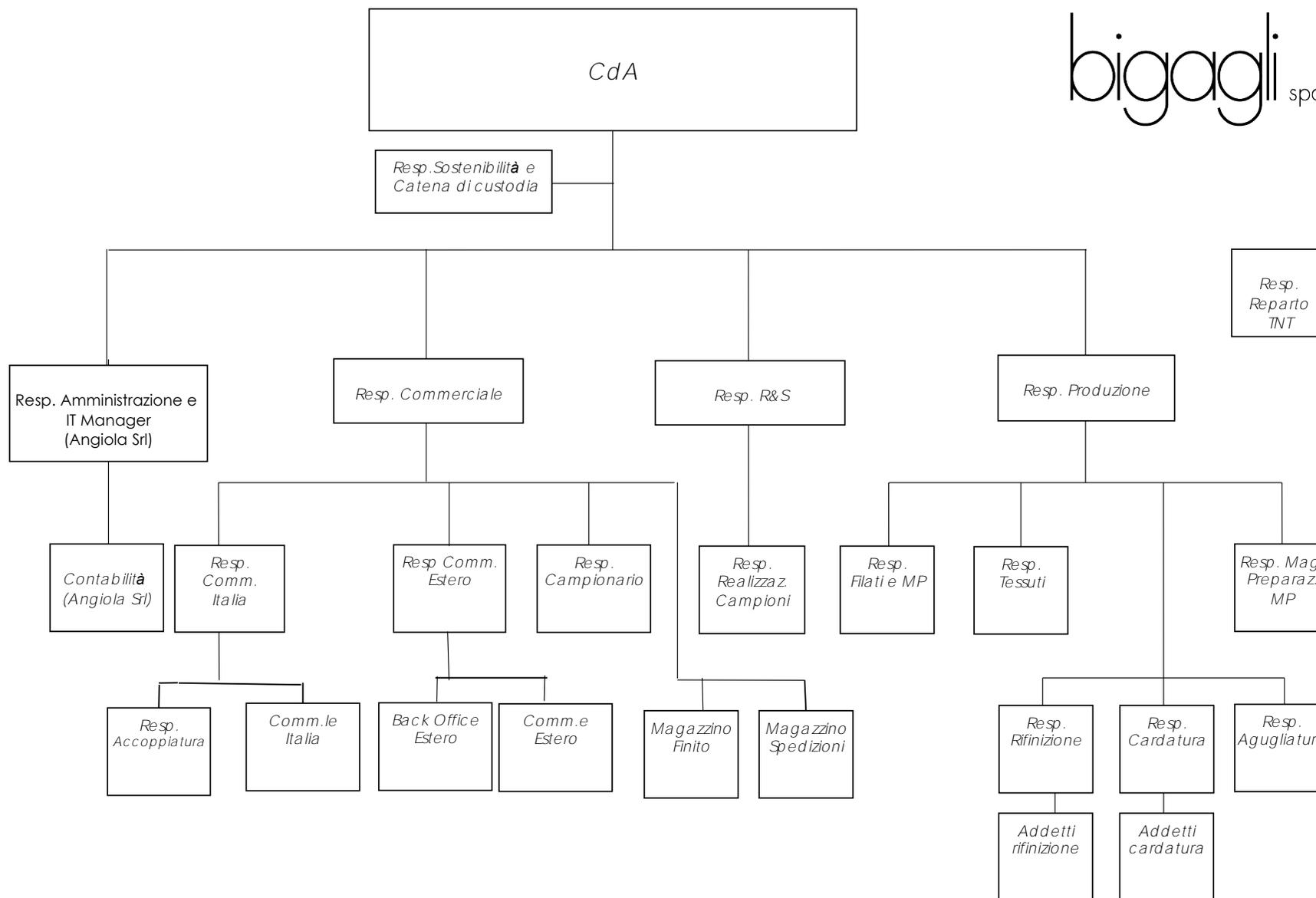
Per il raggiungimento degli obiettivi menzionati, Lanificio Bigagli si impegna ad attivare le risorse che di volta in volta si renderanno necessarie ed individuare il personale interno di riferimento, supportandolo tanto nelle scelte quanto nelle attività operative. Si impegna inoltre a rivedere periodicamente le attività e gli strumenti predisposti per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché a riesaminare la rispondenza della presente politica agli scopi aziendali ed al mercato di riferimento.

Organi e poteri

Il CdA è l'organo direzionale dell'organizzazione che viene direttamente nominato dall'assemblea, all'interno del quale sono discusse e definite le strategie dell'azienda. Esse sono rese esecutive dall'Amministratore Delegato. Esso è composto dal Presidente Onorario, dal Consigliere delegato e dal Consigliere senza deleghe.

Il CdA svolge la funzione di indirizzo strategico circa lo sviluppo sostenibile dell'azienda.

Effettua aggiornamenti con frequenza giornaliera/settimanale circa lo stato di avanzamento dei vari progetti, eventuali soluzioni a problemi che vengono esaminati dai relativi responsabili di funzione e, alla successiva riunione (la cui frequenza dipende dall'entità del progetto e dallo stato di avanzamento), viene proposta la soluzione ed eventualmente autorizzata dal CdA.



Reportistica e comunicazione

L'impegno dell'Azienda nella condivisione delle proprie prestazioni di sostenibilità prosegue con la redazione del presente bilancio il cui obiettivo è dare evidenza delle attività portate avanti nell'anno e degli obiettivi raggiunti.

La Direzione ha un ruolo attivo nell'identificazione e gestione degli impatti dell'organizzazione per tutti gli aspetti della sostenibilità. Nell'ambito delle proprie strategie aziendali, la Direzione individua periodicamente elementi di miglioramento, trovando al proprio interno le risorse più adeguate al loro perseguimento.

In concomitanza con l'attività di sviluppo Lanificio Bigagli SpA Spa rivaluta gli obiettivi di miglioramento relativi al profilo di sostenibilità della propria produzione e con riferimento a standard produttivi e qualitativi attraverso **incontri continui con tutto il team**, la **Direzione** e il **Responsabile della sostenibilità**.

La Direzione definisce gli scopi e gli ambiti informativi del presente bilancio di sostenibilità, ne cura la redazione e la diffusione.

Lanificio Bigagli Spa ha individuato quali **stakeholders** delle proprie strategie aziendali, i seguenti soggetti:

- la proprietà e i soci;
- i clienti;
- tutto il personale interno e i collaboratori, indipendentemente dal ruolo svolto;
- i fornitori;
- la collettività di riferimento;
- la pubblica amministrazione;
- gli istituti di credito.

Tutti i dati rilevati nel presente report sono riferiti all'anno contabile 2023.

La frequenza di aggiornamento e redazione del bilancio di sostenibilità è annuale.

Modalità e canali per la comunicazione di suggerimenti e segnalazioni.



La Direzione ha attivato un canale con i propri dipendenti attraverso un contatto diretto con l'organo amministrativo.

Integrità competitiva

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2022 Lanificio Bigagli SpA non è stata coinvolta in azioni legali per comportamento competitivo scorretto, antitrust, anticorruzione o pratiche di cartello.

Impatti sulla comunità

In linea con le annualità precedenti, nel periodo di rendicontazione Lanificio Bigagli SpA non ha concesso contributi finanziari diretti o indiretti a partiti politici.

Anche per il 2022, non si riportano violazioni dei diritti della comunità locale ad opera dell'organizzazione.

In continuità con il passato, nel 2022 non sono stati ricevuti reclami in merito al mancato rispetto della normativa sulla protezione dei dati dei propri clienti.

Anche per il 2022 la società non ha ricevuto multe o sanzioni monetarie per situazioni di mancata ottemperanza normativa di tipo ambientale, sociale ed economica.



ANALISI DI MATERIALITÀ



Nel processo di reporting, l'analisi di materialità rappresenta un elemento centrale, che ha l'obiettivo di definire le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Lanificio Bigagli SpA e per i suoi stakeholder, tenendo in considerazione gli aspetti strategici e gli impatti di ogni tema. A tale fine, è stato seguito un percorso metodologico strutturato che include l'identificazione e la valutazione delle tematiche di sostenibilità relative al contesto dell'azienda e la loro valutazione secondo aspetti strategici, di rilevanza, di impatto atteso dal punto di vista degli stakeholder e dell'azienda stessa.

Per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità è stato creato un team interno composto da:

- Sustainability Manager
- CFO
- Responsabile acquisto materie prime
- CEO
- Responsabile commerciale Estero
- Responsabile commerciale Italia

che hanno seguito tutto il percorso di materialità e successivamente le fasi di raccolta dati di primo e secondo livello.

L'avvio del percorso è stato preceduto da un momento formativo che ha coinvolto tutto il team.

Contesto e temi rilevanti

A partire dall'analisi del settore specifico, delle tendenze in tema di sostenibilità relative all'ambito in cui Lanificio Bigagli SpA opera, della tipologia di azienda e del confronto con altre realtà analoghe, sono stati definiti i temi rilevanti per l'azienda e il suo contesto, utilizzati poi per il confronto con gli stakeholder e per la valutazione di materialità.

Governance	<p>Etica, Compliance e integrità del business</p> <p>Creazione e distribuzione del valore</p> <p>Qualità, Sicurezza e Innovazione del prodotto</p> <p>Tracciabilità della Filiera</p>
Ambiente	<p>Emissioni inquinanti e impatti sul cambiamento climatico</p> <p>Efficientamento energetico ed energia rinnovabile</p> <p>Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti</p> <p>Gestione delle sostanze chimiche</p> <p>Gestione delle risorse idriche</p> <p>Tutela della Biodiversità</p> <p>Utilizzo di Materiali Sostenibili</p>
Social	<p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p> <p>Diversity e Inclusion</p> <p>Supporto e Sviluppo della Comunità locale</p> <p>Tutela della Salute e Sicurezza dei dipendenti</p> <p>Valorizzazione e Sviluppo della crescita professionale</p> <p>Benessere del Capitale Umano e supporto ai dipendenti</p>

Gli stakeholder individuati

Lanificio Bigagli SpA considera prioritario mantenere una relazione solida e duratura con tutti i propri stakeholder basata sul coinvolgimento attivo e il dialogo costante.

In tale ottica, sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da Lanificio Bigagli dai suoi prodotti e servizi e dalle sue performance.

Di seguito vengono elencate le categorie di stakeholder che sono state mappate, e verso cui le modalità di engagement saranno ulteriormente portate avanti nei prossimi anni, valutando modalità e frequenza specifica così da sviluppare e consolidare il rapporto nel tempo:

- Proprietà e Soci
- CdA
- Partner e Associazioni locali
- Dipendenti
- Fornitori
- Clienti
- Comunità locali
- Istituti di credito e Assicurazioni
- Istituzioni e Pubblica Amministrazione
- Associazioni di categoria e organizzazioni sindacali

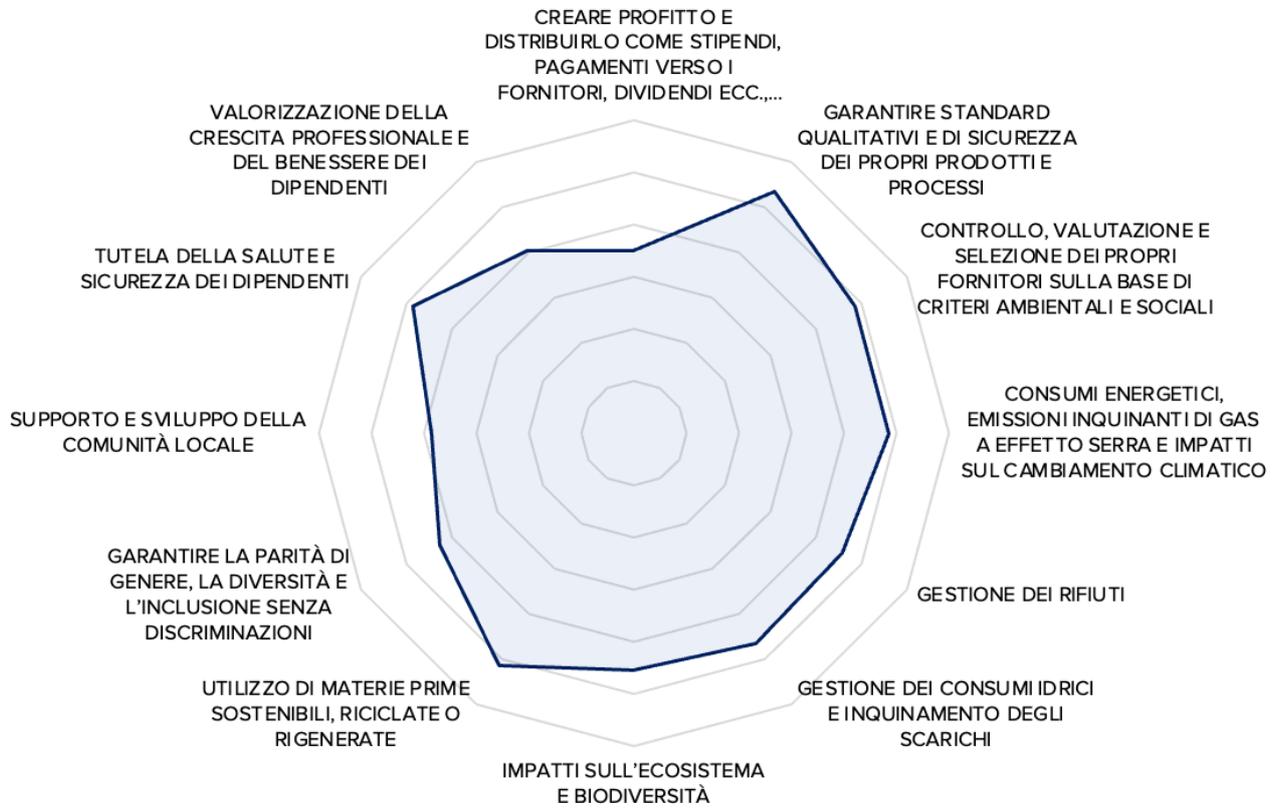
Per questa prima annualità, le categorie di stakeholder coinvolte sono state i clienti, i fornitori, gli istituti di credito e assicurazioni, associazioni di categoria e istituzioni e pubblica amministrazione. Le modalità di engagement saranno ulteriormente portate avanti nei prossimi anni e ampliate a nuove categorie. In questo modo si andranno a valutare le modalità e le frequenze specifiche da sviluppare e consolidare nel tempo. Attraverso un questionario, abbiamo indagato la rilevanza e l'eventuale impatto che le tematiche di sostenibilità dell'azienda potessero avere su di loro.

PRIORITÀ*	TEMI
1	GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE
2	CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE
3	ECONOMIA CIRCOLARE E BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEI RIFIUTI
4	UTILIZZO DI MATERIALI SOSTENIBILI
5	EMISSIONI INQUINANTI E IMPATTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO
6	QUALITÀ, SICUREZZA E INNOVAZIONE DEL PRODOTTO
7	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ENERGIA RINNOVABILE
8	ETICA, CONFORMITÀ E INTEGRITÀ DEL BUSINESS
9	TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA
10	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
11	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA CRESCITA PROFESSIONALE
12	GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA
13	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI
14	BENESSERE DEL CAPITALE UMANO E SUPPORTO AI DIPENDENTI
15	TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
16	DIVERSITY E INCLUSION
17	SUPPORTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

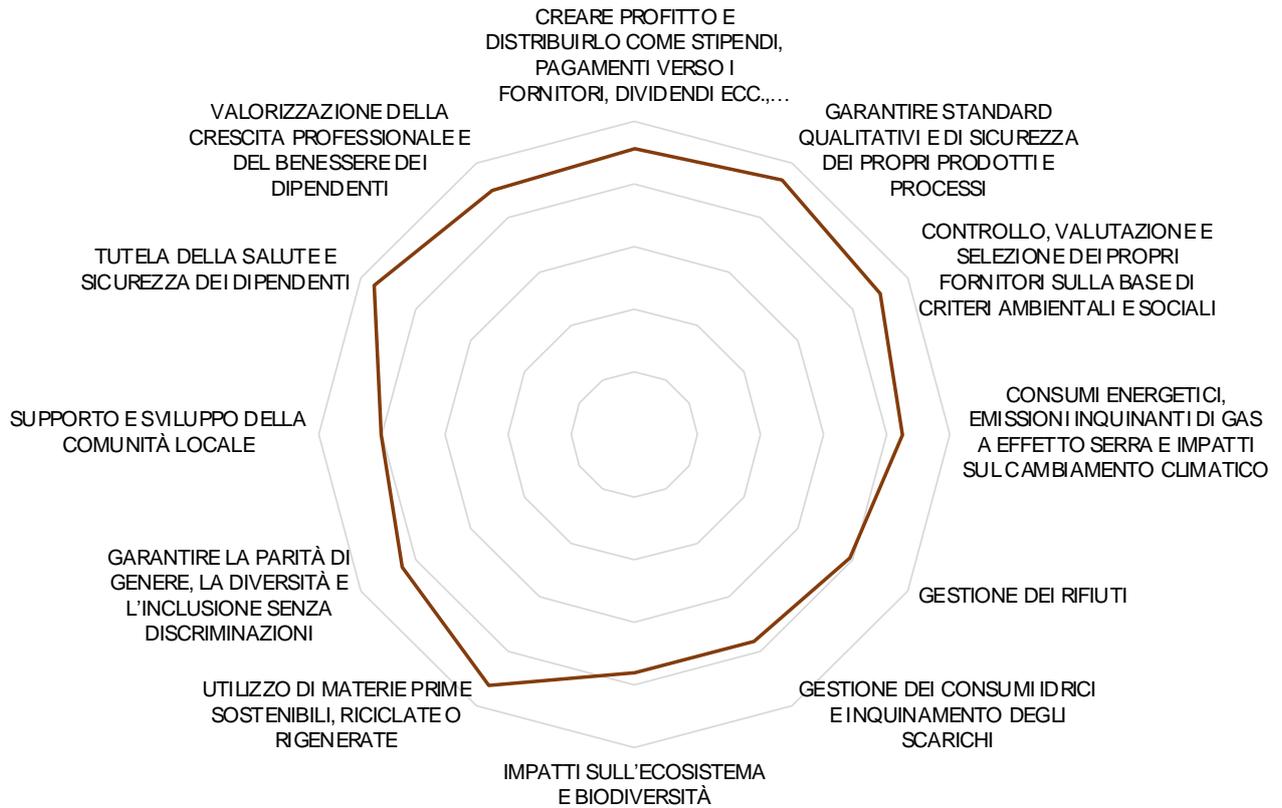
*1: tema molto rilevante 17: tema poco rilevante

Dall'analisi della percezione degli impatti per gli stakeholder ne derivano i seguenti grafici che mostrano, in modo sintetico, la percezione degli impatti conseguenti alla gestione dei temi di sostenibilità da parte dell'azienda dal punto di vista dei principali stakeholder, in una scala da 0 (impatto nullo) a 3 (impatto alto).

CLIENTI



FORNITORI

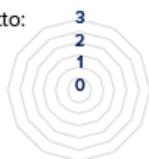


ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



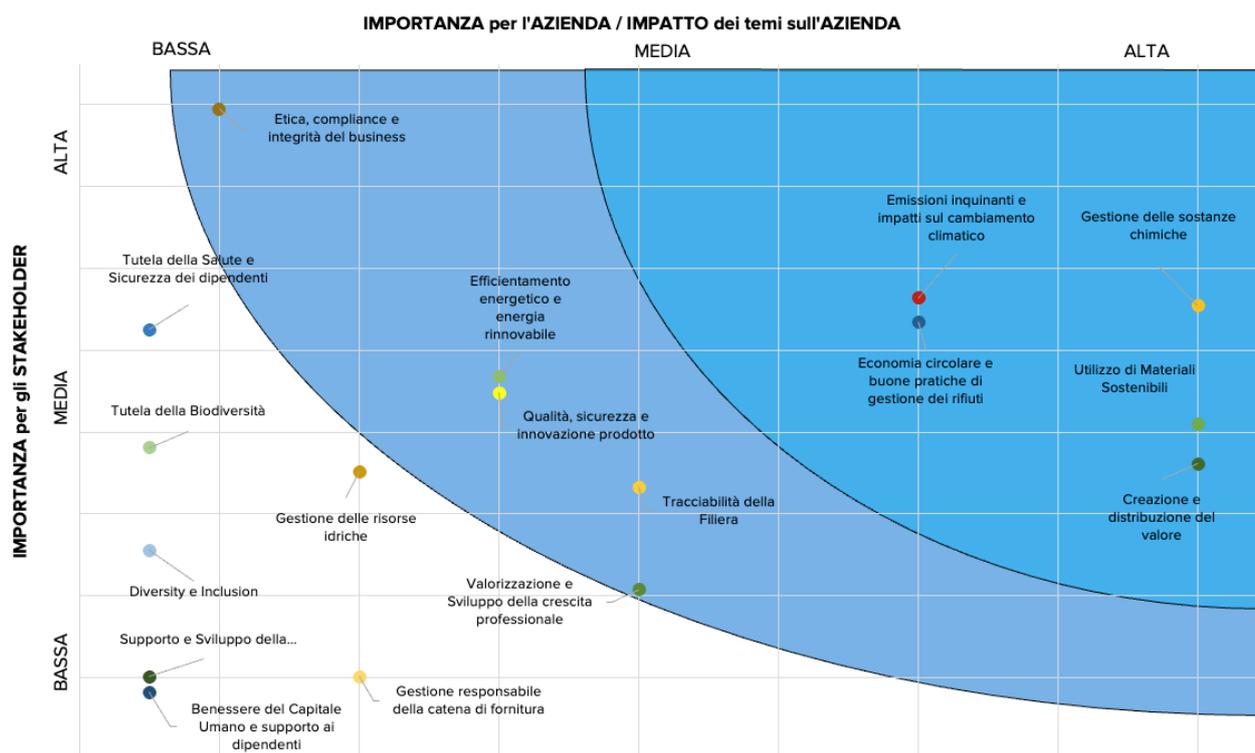
Valutazione di impatto:

- 0 nullo
- 1 debole
- 2 medio
- 3 alto



Analisi di Materialità

A partire dai risultati emersi dal coinvolgimento degli stakeholder, è stato svolto un focus group di approfondimento e valutazione delle tematiche dal punto di vista dell'azienda. Ciò, è stato possibile grazie alla disponibilità e alla partecipazione del management di Lanificio Bigagli SpA, che, attraverso un momento di confronto strutturato, ha portato avanti una valutazione dell'impatto delle tematiche rilevanti sul business dell'azienda, in una logica "outside-in". Questo lavoro, insieme all'indagine della rilevanza espressa dagli stakeholder, ha permesso di identificare i temi materiali, rappresentabili graficamente attraverso la matrice di materialità.



Da essa è stato possibile verificare che i temi materiali aventi **MAGGIORE RILEVANZA** sono:

- Gestione delle sostanze chimiche
- Utilizzo di materiali sostenibili
- Emissioni inquinanti e impatti sul cambiamento climatico
- Creazione e distribuzione del valore
- Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti
- Etica, compliance e integrità del business
- Efficientamento energetico ed energia rinnovabile
- Qualità, sicurezza e innovazione prodotti
- Tracciabilità dalla filiera
- Valorizzazione e sviluppo della crescita professionale

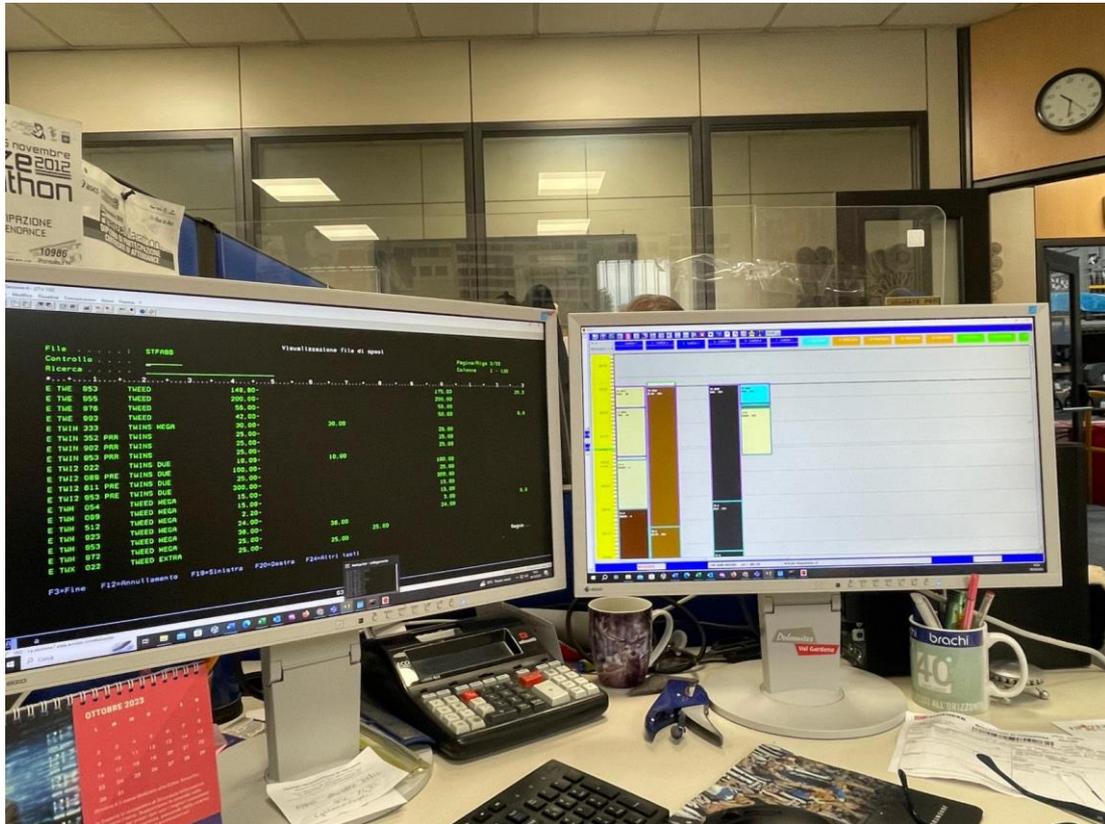
Il processo di analisi di materialità sarà sottoposto annualmente ad attività di aggiornamento, per validarne il metodo ed il contenuto, estendere la platea di stakeholder coinvolti e riflettere eventuali variazioni che possono determinarsi nel corso del tempo.

Vista l'importanza dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, come Lanificio Bigagli SpA abbiamo iniziato a collegare i nostri risultati, obiettivi e temi di sostenibilità, ai Goal di Sviluppo Sostenibile, così da evidenziare il contributo che cerchiamo di portare ai 17 SDGs, da intendersi come punto di partenza per il miglioramento.

Ambito	Tema materiale	Descrizione	SDGs di riferimento
ENVIRONMENT	Gestione delle sostanze chimiche	L'impegno dell'azienda nella corretta gestione dei prodotti chimici per ridurre la presenza di sostanze tossiche e nocive e nel monitoraggio degli scarichi e degli inquinanti prodotti in tutto il processo produttivo.	   
ENVIRONMENT	Utilizzo di materiali sostenibili	Attenzione nella scelta di materia prima sostenibile, sia essa certificata, prodotta secondo pratiche sostenibili, riciclata o rigenerata, riducendo, ove possibile, l'utilizzo di materiali non rinnovabili.	  
ENVIRONMENT	Emissioni inquinanti e impatti sul cambiamento climatico	Impegno dell'azienda rispetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e a progetti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette.	 
GOVERNANCE	Creazione e distribuzione del valore	Capacità dell'Azienda di generare profitti e il modo in cui vengono ripartiti, in modo equo, tra i diversi stakeholder (stipendi, pagamenti verso i fornitori, dividendi ecc).	 
ENVIRONMENT	Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti	Possibilità, da parte dell'azienda, di utilizzare materia prima proveniente da prodotti di scarto di altre lavorazioni o proveniente da materiali riciclati, all'attenzione nella riduzione dei rifiuti prodotti e al loro possibile recupero o corretto smaltimento.	  
SOCIAL GOVERNANCE	Etica, compliance integrità del business	Rispetto, da parte dell'Azienda, degli standard etici di condotta, dei requisiti normativi e di mercato in cui essa opera, incluse azione volte alla prevenzione dei rischi di corruzione.	 
ENVIRONMENT	Efficientamento energetico ed energia rinnovabile	Impegno dell'Azienda rispetto alla riduzione dei propri consumi, all'efficientamento dei processi, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'acquisto di energia "verde" certificata.	  
GOVERNANCE	Qualità e sicurezza dei prodotti	Sistema di controlli messo in atto dall'azienda per garantire standard qualitativi e di sicurezza dei propri prodotti e processi, oltre all'utilizzo di materie prime e procedure atte al perseguimento di standard di qualità del prodotto.	 
GOVERNANCE	Tracciabilità della filiera	Pratiche di gestione e alle capacità dell'azienda di mappare e tenere sotto controllo la propria filiera produttiva.	  
SOCIAL	Valorizzazione e Sviluppo della crescita professionale	Pratiche di attrazione e sviluppo dei propri talenti, valorizzando le persone interne, con l'attenzione a percorsi di formazione specifici e piani di sviluppo.	 



DATI ECONOMICI



Creazione e distribuzione del valore

Nel presente capitolo vengono riportati i dati economici relativi all'anno di esercizio. I dati sono analizzati considerando come il fatturato della gestione caratteristica, ovvero il valore della produzione di Lanificio Bigagli SpA, venga redistribuito ai portatori di interesse: al personale attraverso le retribuzioni, ai fornitori attraverso l'acquisto di beni e servizi utili alla produzione, alla Pubblica Amministrazione attraverso gli oneri fiscali, alla collettività attraverso donazioni, sponsorizzazioni e liberalità; ai soci e all'azienda stessa attraverso la distribuzione degli utili.

Il valore trattenuto, dato dalla differenza tra valore complessivo generato e valore distribuito, rappresenta il valore comprensivo di accantonamenti, riserve, ed ogni altro valore trattenuto all'interno dell'impresa stessa.

Tale suddivisione, che avviene mediante la riclassificazione di alcune voci del conto economico, fotografa le caratteristiche del business dell'azienda ed indirizza in maniera chiara le priorità di intervento per la realizzazione dei propri obiettivi di sostenibilità

Creazione e Distribuzione del valore		%
Valore economico complessivo generato	€ 11.366.692	
<i>di cui Ricavi della gestione caratteristica</i>	<i>€ 10.820.606</i>	
Valore economico distribuito	€ 10.724.841	94,35%
a. I fornitori	€ 7.891.050	69,42%
b. Il personale	€ 2.595.800	22,84%
c. Gli Istituti di Credito	€ 123.747,00	1,09%
d. La Pubblica Amministrazione	€ 61.806	0,54%
e. La Comunità	€ 1.700	0,01%
f. Gli azionisti	€ 50.738	0,45%
Valore economico trattenuto (L'azienda)	€ 641.851	5,65%

La voce Valore economico complessivo generato comprende le voci A1) *ricavi delle vendite e delle prestazioni* e A5) *altri ricavi e proventi* del bilancio di esercizio.

La voce a. comprende le voci B6) *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* e B7) *costi per servizi* del bilancio di esercizio.

La voce b. comprende il totale della voce B9) *costi per il personale* del bilancio di esercizio.

La voce c. comprende gli interessi passivi.

La voce d. comprende Imposte e tasse ed altri trasferimenti alla PA.

La voce e. comprende i contributi e le liberalità.

La voce f. comprende gli utili distribuiti.



IL PERSONALE



Numero addetti

TOTALE DIPENDENTI	
2021	2022
46	45

Numero addetti in ufficio	Numero addetti alla produzione magazzino e logistica	Numero Dirigenti
10	35	0

Il personale risulta per la maggior parte impiegato in attività di produzione, magazzino e logistica (35 unità di personale). Dieci persone sono invece impiegate nelle attività di ufficio con funzioni compreso ufficio tecnico, dispositivo e back office.

Nel periodo di riferimento non sono presenti dirigenti.

A livello contrattuale, **44** dipendenti hanno un contratto a tempo indeterminato e **1** a tempo determinato.

DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO	2022
	44



L'età media del personale è di **53 anni**.

Parità di genere

Genere Maschile	Genere Femminile
87%	13%



	UOMINI	DONNE	TOTALE
	2022	2022	2022
Addetti a tempo indeterminato	38	6	44
Addetti a tempo determinato	1	0	1
Addetti a tempo pieno	38	5	43
Addetti a tempo parziale	1	1	2

Segnalazioni critiche comunicate alla Direzione

Nell'anno di rendicontazione non sono pervenute alla Direzione segnalazioni critiche da parte del personale attraverso i canali interni.

Nel corso del 2023, nell'ambito del progetto di realizzazione del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01, sarà predisposto uno strumento di segnalazione conforme alle disposizioni legislative vigenti in materia di Whistleblowing.

Il contratto collettivo di riferimento applicato è il CCNL Tessile e Abbigliamento.

Sicurezza e formazione

Per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative, Lanificio Bigagli SpA, attraverso il Responsabile esterno della Sicurezza, adotta ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), portando avanti un attento e scrupoloso adeguamento a tutte le norme di legge in materia di sicurezza. All'interno del DVR, oltre ad essere indicato il piano di miglioramento relativo ai rischi ivi analizzati e valutati, vengono svolti controlli medici e disposte le misure di sicurezza appropriate.

L'Azienda provvede, inoltre, al versamento contributi per assicurazione integrativa Unisalute che permette ai dipendenti di svolgere analisi per affrontare altri rischi per la salute.

	2022
Numero infortuni registrati nel periodo	0
Giorni di assenza dal lavoro per infortuni o malattie professionali	0
Numero di lavoratori sottoposti ad un elevato rischio di malattia	0

Nel corso degli ultimi anni non si sono registrati decessi né malattie professionali.

	2022	
Lavoratori cui è stata comunicata la politica sulla sicurezza e a cui è stata somministrata la relativa formazione (numero e % sul totale dei lavoratori)	45	100%

Tutti i lavoratori hanno ricevuto formazione prevista da normativa vigente. A tutti i dipendenti è stata comunicata la politica e somministrata la relativa formazione.

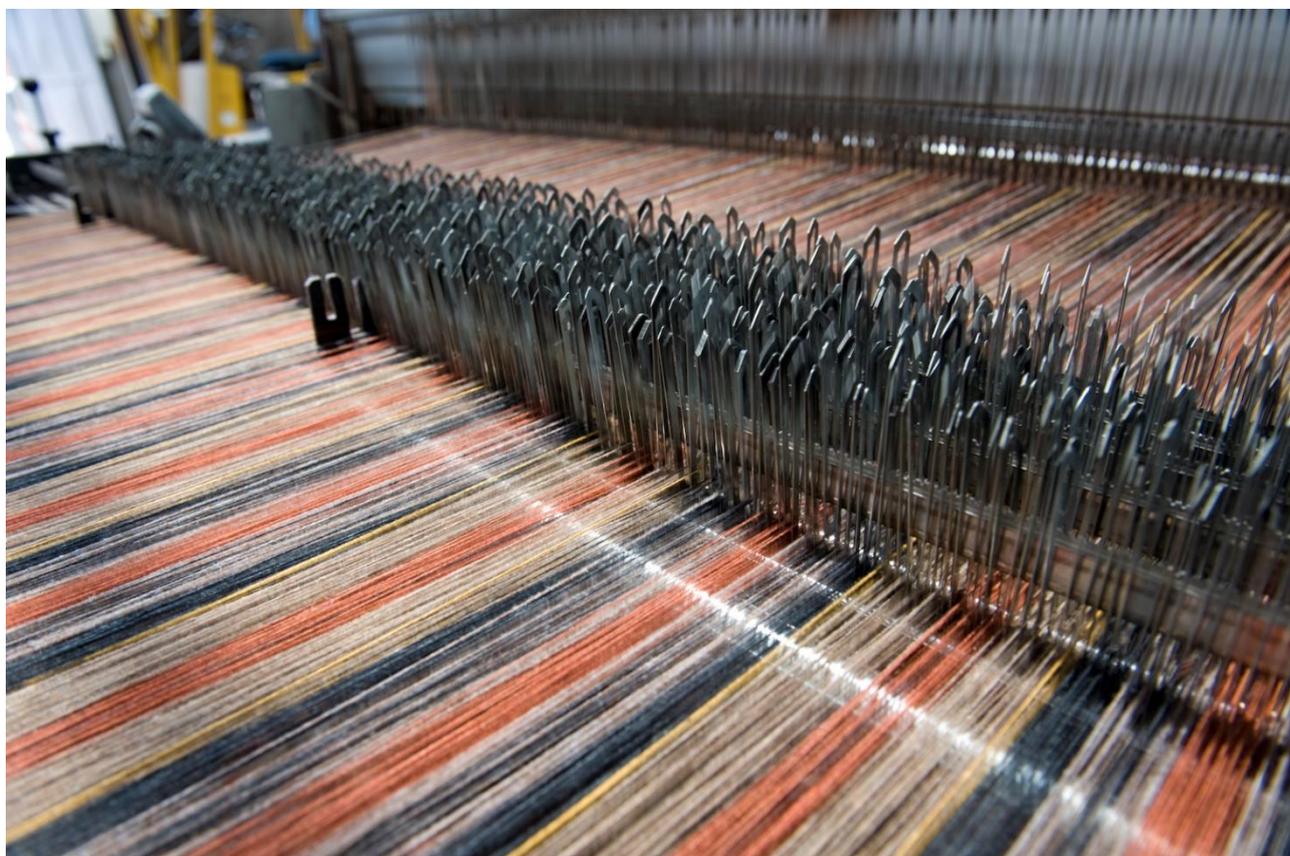
Con l'obiettivo di mantenere un set di competenze sempre in grado di soddisfare le aspettative le risorse umane aziendali sono coinvolte in un processo di formazione continua.

Lanificio Bigagli SpA non tollera nessun tipo di comportamento discriminatorio in tutto il processo di gestione delle risorse umane a partire dalla fase di selezione, durante l'attività lavorativa e in caso di dimissioni che risultano liberamente presentate dal dipendente.

L'accesso alla formazione, la retribuzione e gli avanzamenti di carriera sono basati esclusivamente su criteri di tipo meritario.



PRODUZIONE SOSTENIBILE



Requisiti del prodotto e volume di produzione

Lanificio Bigagli SpA realizza produzione di feltri, tessuti, tessuti agugliati e fodere per la calzatura, pantofoleria e pelletteria; la produzione avviene interamente in Italia.

Attraverso l'adozione del protocollo 4sustainability per il Chemical Management, il Materials e il Planet, Lanificio Bigagli SpA continua ad impegnarsi nel coinvolgimento e collaborazione con la sua filiera nel ridurre l'utilizzo di sostanze tossiche e nocive in produzione attraverso il rispetto della MRSL di ZDHC, oltre a definire un processo per un utilizzo consapevole delle risorse (come consumi idrici, energetici e di emissioni di CO₂), finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, con l'incremento degli articoli certificati, Lanificio Bigagli SpA affida sempre di più la propria produzione a fornitori di materie prime qualificati e lavorazioni che hanno superato gli stringenti parametri imposti dalle certificazioni rispetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Negli ultimi anni, inoltre, è stato portato avanti il progetto bAwear, che misura l'impatto ambientale di alcuni prodotti lungo tutto il ciclo di vita: <https://www.bigagli.it/bawear>.

In continuità con le annualità precedenti, nell'anno di rendicontazione non si rilevano casi di non conformità per il mancato rispetto di norme cogenti o volontarie inerenti alla salute e sicurezza dei prodotti venduti.

Le analisi chimiche effettuate su richiesta dei clienti o per controlli random sui prodotti finiti non hanno rilevato anomalie riguardo sostanze tossiche e nocive attenzionate nei vari Capitolati o richieste di legge.

Uno degli aspetti chiave della strategia di sostenibilità, è la tracciabilità; la produzione degli articoli di Lanificio Bigagli SpA, infatti, è totalmente tracciata sia rispetto alle materie prime impiegate che per le varie lavorazioni a cui questi sono sottoposti.

Per gli articoli certificati l'azienda è in grado di fornire il Transaction Certificate delle forniture interessate.

Su tutti i propri prodotti Lanificio Bigagli SpA garantisce la conformità al regolamento europeo REACH e, a seconda del mercato di destinazione, la conformità alle legislazioni applicabili (esempio GB18401) nonché ai capitolati dei vari clienti.

Nell'anno di rendicontazione non è stata ricevuta nessuna sanzione per il mancato rispetto di norme cogenti o volontarie inerenti all'etichettatura e la presenza di informazioni dei prodotti venduti.

Per gli articoli certificati c'è l'identificazione con le apposite sigle e diciture su adesivi e documenti accompagnatori (DDT e Fatture).

Vengono fatte apposite dichiarazioni sulle varie conformità a leggi e regolamentazioni su richiesta del cliente (GB18401 - REACH - PRSL - MRSL).

Nessuna segnalazione in merito al mancato rispetto di norme cogenti o volontarie inerenti alle comunicazioni di marketing dei prodotti venduti è pervenuta all'azienda nell'anno di rendicontazione.

QUANTITÀ PRODOTTA TOTALE	2022
	1.243.217,51 metri

Nello specifico, nel corso del 2022 sono stati prodotti:

- 1.137.260,38 metri di tessuto non tessuto
- 40.2940,40 metri di pellicce
- 61.638 metri di tessuto
- 4.024,43 metri di maglie

Progetto bAwear

L'obiettivo di Lanificio Bigagli è costruire una relazione di fiducia e trasparenza con i clienti, e il marchio bAwear è uno strumento efficace per comunicare immediatamente credibilità ed impegno. Si tratta di un'etichetta applicata al prodotto tessile finito che indica la quantità di materiale riciclato, nonché il risparmio di energia, acqua ed emissioni di CO2, calcolato secondo il metodo ReciPe 2016. La verifica dell'impatto viene effettuata da un'azienda indipendente che ispeziona l'intera catena di produzione e successivamente effettua il calcolo basandosi sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (Life-Cycle Assessment) utilizzando il software Pré Sustainability e SimaPro LCA. Inoltre, bAwear è impegnata a seguire le ultime normative a livello europeo. Grazie al codice QR presente sull'etichetta bAwear, è possibile accedere a tutti i dati relativi a quel particolare prodotto tessile.



I prodotti oggetto del progetto sono:

- Rain Raw
- Raw Extra
- Tweed Extra
- Twins

Consumo di materie prime

Lanificio Bigagli Spa utilizza materie prime di diversa tipologia per la produzione dei propri filati; in particolare l'azienda tratta lana, poliestere, minimale nylon e acrilico.

MATERIA PRIMA TOTALE ACQUISTATA	808.643 kg fibra 318.698 metri tessuti
	2022

MATERIA PRIMA CON ATTRIBUTI DI SOSTENIBILITÀ UTILIZZATA (RWS)	9.926 kg fibra
	2022

MATERIA PRIMA RICICLATA (GRS)	160.224 kg fibra 4.447 metri tessuti
	2022

% MATERIA PRIMA CON ATTRIBUTI DI SOSTENIBILITÀ ACQUISTATA	SUL TOTALE FIBRA ACQUISTATA	% MATERIA PRIMA RICICLATA ACQUISTATA	SUL TOTALE FIBRA ACQUISTATA
	1,2%		19,8%

Acquisti in base alla certificazione/iniziativa sostenibile

Fibra	Certificazione / Iniziativa sostenibile	QUANTITÀ (kg)	%
Lana	Responsible Wool Standard	9.926	5,8%
Lana	Recycled Wool: GRS	26.908	15,8%
Poliestere	Mechanically Recycled Polyester - GRS	133.316	78,3%
TOTALE		170.150	100%



Acquisti di packaging

Per il packaging vengono utilizzati materiali in plastica (rotoli, nastri, sacchi e sacchetti), legno (pallets), carta e cartone (tubi per lo più). Di questi, in particolare, il totale dei rotoli in plastica sono da filiera di riciclo (plastica eco ever).



	TIPOLOGIA DI ACQUISTO DI PACKAGING	MATERIALE/TIPOLOGIA	TOT ANNO 2022
PACKAGING	Rotoli plastica	Plastica eco ever	9,874 kg
	Nastro adesivo	Plastica PP	6.876 pezzi
	Legacci filo Cotto Zincati	Zincate	100.000 pezzi
	Pancali	Legno	406 pezzi
	Tubi	Cartone	34.260 pezzi
	Sacchi	Plastica	1.605 kg



LA FILIERA PRODUTTIVA



Fornitori

La filiera produttiva di Lanificio Bigagli SpA parte dai produttori o distributori delle materie prime acquistate ed arriva fino alle lavorazioni affidate all'esterno in conto terzi per la fabbricazione dei nostri prodotti, che riguardano processi di:

- tintoria;
- tessitura;
- orditura;
- stracciatura;
- stamperia;
- lavaggio.

Di seguito si riporta il numero totale di fornitori utilizzati per il 2022 comprensivi dei fornitori di servizi.

Si specificano inoltre le aziende collegate direttamente al processo produttivo quali fornitori di materie prime e lavorazioni conto terzi.

FORNITORI TOTALI 2022



361

Numero di fornitori totali coinvolti nella realizzazione del prodotto o servizio offerto, di cui:

- Fornitori di materia prima (fibra e filati)
- Lavorazioni e servizi collegati alla produzione

68

VALORE ECONOMICO

32

2.104.281,71€

36

1.657.467,44€

FORNITORI di materia prima

Le materie prime precedentemente elencate e rendicontate, provengono da fornitori siti sia in Italia (di cui una parte appartenente anche al distretto pratese) sia nel resto di Europa e del Mondo a seconda della loro particolari caratteristiche.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI DI MATERIA PRIMA					
ITALIA TOTALE		<i>Di cui distretto di prato</i>			
	FORNITORI	24	 FORNITORI	12	
	VALORE ACQUISTI (€)	937.053,05€		VALORE ACQUISTI (€)	211.377€
	QUOTA ACQUISTI	45%		QUOTA ACQUISTI	10%
EU		EXTRA EU			
	FORNITORI	5	 FORNITORI	3	
	VALORE ACQUISTI (€)	509.114,45€		VALORE ACQUISTI (€)	658.114,21€
	QUOTA ACQUISTI	24%		QUOTA ACQUISTI	31%

FORNITORI di conto lavorazione

I fornitori di conto lavorazione esterna sono impiegati principalmente per le operazioni: tessitura, tintoria e rifinitura, lavaggio, accoppiatura, ritorcitura, controllo tessuto e analisi.

Il totale di questi è ubicato nell'area del distretto tessile pratese.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI DI LAVORAZIONE

ITALIA TOTALE			Di cui distretto di prato		
	FORNITORI	36		FORNITORI	27
	VALORE ACQUISTI (€)	1.657.467€		VALORE ACQUISTI (€)	1.584.365€
	QUOTA ACQUISTI	100%		QUOTA ACQUISTI	95%

Sistema di qualifica della filiera

Modalità di valutazione dei criteri ambientali

Nell'ambito delle certificazioni possedute dall'azienda, i fornitori sono soggetti ad un processo di qualifica che, per alcuni di essi, comprende anche i criteri ambientali.

In particolare, in base al protocollo 4sustainability® CHEM ed in linea con la metodologia ZDHC; i fornitori sono stati valutati secondo criteri ambientali relativi alla gestione delle sostanze chimiche in produzione.

In particolare, l'attività di qualifica prevede l'invio di una richiesta di impegno del fornitore (commitment) al rispetto del capitolato chimico ogni volta che l'Azienda effettua un suo aggiornamento (PRSL per le materie prime e MRSL per le lavorazioni ad umido e i fornitori di materie prime tinte). Ai fornitori definiti come ad alto rischio chimico è richiesta inoltre la compilazione di un assessment di autovalutazione che consente all'azienda di valutare in maniera più completa il livello di commitment del fornitore.

Possibili impatti negativi rilevati nella filiera produttiva sono determinati da un cattivo utilizzo di prodotti chimici sia per i fornitori sia per le lavorazioni ad umido conto terzi che può portare ad inquinamento delle acque di scarico.

A questo scopo sono richiesti ai fornitori ad alto rischio (tintorie) gli esiti delle analisi delle acque di scarico secondo ZDHC Wastewater Guidance. Tutti questi fornitori si avvalgono di un depuratore esterno consortile.

Modalità di valutazione dei criteri sociali

Lanificio Bigagli SpA valuta le lavorazioni alle quali affidare i prodotti oltre che per le capacità produttive e qualitative strettamente legate al prodotto, anche attraverso una valutazione di criteri sociali. Non vengono affidati lavori a società che non tutelano il benessere e la sicurezza dei lavoratori. L'Azienda ha infatti redatto un codice di condotta relativo al lavoro minorile, che viene fatto sottoscrivere a tutti i terzisti impegnati nella catena di fornitura.

Il volume dei resi a fornitori per Non Conformità è di seguito indicato:

	2022	
VOLUME	2.634,5 kg	0,3%



AMBIENTE



La tutela dell'ambiente rappresenta un elemento centrale per le attività svolte da Lanificio Bigagli SpA. Il rispetto, la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema, insieme alla riduzione del proprio impatto sul Pianeta, sono principi di riferimento che guidano e ispirano le nostre attività, consapevoli che rappresentano elementi imprescindibili per poter garantire continuità, crescita e sviluppo della produzione.

In questa sezione sono riportate alcune informazioni relative ad aspetti e impatti ambientali e alla loro gestione all'interno dell'azienda.

L'impatto relativo ai temi materiali afferenti alla sfera ambientale è in misura maggiore relativo ai confini esterni dell'organizzazione: consumo di energia, emissioni climalteranti, rifiuti e scarti prodotti, impatto ambientale della produzione e dell'uso delle materie prime (già presentato nel capitolo precedente) sono tutti aspetti determinati dalle attività operative poste in essere dall'azienda nella gestione del business all'interno dei propri processi produttivi, ma anche dalle attività esercitate dai fornitori con cui sono stati intrapresi rapporti commerciali.

La gestione delle tematiche ambientali ha, in sintesi, l'obiettivo di mitigare gli impatti ambientali in relazione al business e di incrementare l'attenzione verso la tutela dell'ecosistema. Nei paragrafi che seguono, relativi agli specifici temi materiali, sono quindi descritte e riportate informazioni di dettaglio, il tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei consumi e dello sfruttamento delle risorse naturali (acqua, energia, materiali), della riduzione dei rifiuti e della promozione di tecniche innovative di circolarità, della riduzione dell'impatto relativo al cambiamento climatico.

Consumi energetici

A partire dai consumi rilevati per l'anno di riferimento, si stima il consumo interno di energia associato alla produzione di Lanificio Bigagli SpA nella quantità riportata espressa in Giga Joule, unità di misura che permette di sommare il consumo di flussi e vettori energetici di natura differente come consumi elettrici e consumi di combustibile come il gas naturale.

	CONSUMI	2022	GJ
CONSUMI ELETTRICI di cui			
a. Approvvigionamento da rete elettrica		678.904 kWh	2.444,1 GJ
b. Autoconsumo da fotovoltaico		132.702 kWh	477,7 GJ
CONSUMI DI DIESEL INTERNI		1.155 litri	42,7 GJ
CONSUMI DI GAS NATURALE/METANO		142.275 Smc	4.914,2 GJ

I consumi di gas naturali sono necessari per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria. Si riportano inoltre alcuni consumi di diesel e benzina per l'utilizzo di autoveicoli aziendali.



2022	CONSUMO INTERNO DI ENERGIA TOTALE (GJ)
7.878,65	

% CONSUMO INTERNO TOTALE DA FONTI RINNOVABILI SU ENERGIA TOTALE	2022
	6,1%

Nel corso del 2023 è in corso di elaborazione una diagnosi energetica, con l'obiettivo di analizzare come i flussi di energia in ingresso sono utilizzati per i diversi utilizzi e processi aziendali, al fine di individuare e valutare azioni specifiche di efficientamento e riduzione dei consumi.

Energia verde

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	2022
<i>prodotta da fonte fotovoltaica</i>	195.562 kWh
<i>% energia elettrica auto consumata da fonte fotovoltaica</i>	68,9%
<i>Energia ceduta alla rete</i>	59.860 kWh

Si riporta il quantitativo di energia elettrica autoconsumata nel periodo di rendicontazione dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dello stabilimento sede del Lanificio Bigagli SpA. Si specifica che l'impianto è di pertinenza della proprietà dell'immobile; tuttavia, viene utilizzato per coprire parte del fabbisogno elettrico dell'azienda nelle quantità riportate.

Consumi e scarichi idrici

Lanificio Bigagli non utilizza acqua nei propri processi di produzione. L'acqua utilizzata è solo ad uso civile e viene prelevata dall'acquedotto.

CONSUMO IDRICO	2022
	456 m3

L'attività produttiva non produce acque reflue industriali e gli unici scarichi presenti sono quelli di acque reflue domestiche per l'utilizzo dei servizi igienici presenti all'interno dello stabilimento che nella presente analisi vengono trascurati.

Emissioni in atmosfera

Nel corso del 2022 Lanificio Bigagli nell'ambito del progetto 4s PLANET ha sviluppato il calcolo delle emissioni GHG secondo le seguenti normative e linee guida di riferimento:

- UNI EN ISO 14064 (2019) Specifiche e guida, al livello di organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.
- Greenhouse Gas Protocol.

Questo studio è stato condotto con l'obiettivo di misurare l'impronta carbonica totale dell'organizzazione rispetto all'aspetto ambientale Climate Change, sia per quanto riguarda le emissioni direttamente controllate che le emissioni indirette. Il secondo obiettivo dello studio è quello di tracciare e certificare ogni step produttivo al fine di poter, in un secondo momento, misurare e registrarne i relativi impatti ambientali.

Conoscere i processi dell'azienda e come si distribuiscono i consumi permette poi di determinare il profilo ambientale dei prodotti commercializzati e quindi fornire dati quantitativi sugli impatti ambientali e le risorse necessarie alla sua realizzazione. Inoltre, conoscere la propria carbon intensity permette di avere a disposizione informazioni a supporto delle scelte strategiche per l'individuazione delle migliori opportunità di crescita e perfezionamento.

ISO 14064:2019

Emissioni dirette HG (Kg CO₂eq)

Categoria 1	400.120,94	1,31%
Categoria 2	313.060,54	
Categoria 3	5.849,43	98,69%
Categoria 4	29.888.046,91	
Totale	30.607.077,82	100%

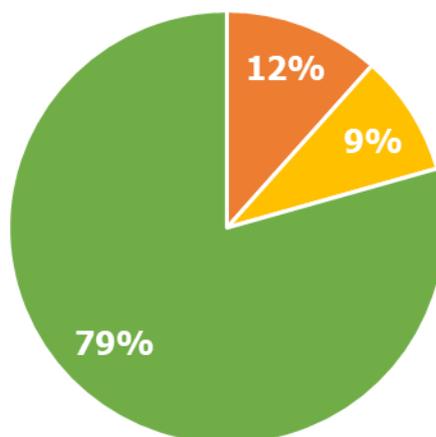
Inventario GHG secondo la ISO 14064:2019

GHG PROTOCOL

EMISSIONI DIRETTE GHG Kg CO ₂ eq	EMISSIONI INDIRETTE GHG Kg CO ₂ eq		TOTALE Kg CO ₂ eq
Scope 1	Scope 2	Scope 3	
400.120,94	313.060,54	1.146.151,33	1.859.332,80

Inventario GHG secondo GHG Protocol

■ Scope 1 ■ Scope 2 ■ Scope 3



Contributo emissioni per tipologia di Scope

L'impatto in termini di GHG secondo la norma ISO 14064 è in gran parte dovuto alla categoria 4, relativa ai materiali in input, tra cui vi rientrano tutte le materie prime acquistate. Secondo il GHG Protocol, applicato al settore della moda, invece, tale contributo non deve essere contabilizzato poiché non direttamente attribuibile alle lavorazioni di filiera ma di responsabilità di coloro che commercializzano il prodotto finito.

Definizioni

Emissioni Scope 1	Emissioni Scope 2	Emissioni Scope 3
Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) generate da sorgenti (unità fisiche o processi) di gas serra, di proprietà o controllate dall'azienda (esempio, combustione di carburanti fossili: caldaie, turbine a gas, boiler, combustione di carburanti fossili per autotrasporto, emissioni dirette dovute ai processi industriali). Il controllo che un'azienda ha rispetto alle sorgenti emissive può essere di tipo finanziario o operativo.	Emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'azienda.	Emissioni di gas ad effetto serra, diverse dalle emissioni di GHG da consumo energetico, che sono conseguenza delle attività di un'azienda ma che scaturiscono da sorgenti di gas serra, di proprietà di altre aziende o controllate da altre aziende (esempio sistemi di logistica, acquisto di beni e servizi, ecc.).

Rifiuti

L'attività produttiva gestita da Lanificio Bigagli SpA non produce particolari tipologie di rifiuti e la maggior parte degli scarti prodotti sono scarti di lavorazione che l'azienda affida ad apposite società di smaltimento.

	CODICE CER	MATERIALE	TOT ANNO 2022
RIFIUTI	CER 040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Pelurie e scarti tessili	79.540 kg
	CER 080414 Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	resine	2.660 kg
	CER 150101 imballaggi in carta e cartone	cartone	13.760 kg
	CER 190905 resine a scambio ionico esaurite	resine	160 kg
	CER 170405 ferro e acciaio	ferro	3.250 kg
	CER 150106 imballaggi misti	plastica	25 kg
	CER 170203 rifiuti di plastica generati da lavori di costruzione e demolizioni	plastica	16 kg
	CER 200121 -tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	neon	27 kg
	CER 080318 Toner	toner esausti	33 kg
	CER 150102 imballaggi in plastica	plastica	800 kg
	CER 150104 imballaggi metallici	metallo	1.530 kg
TOTALE RIFIUTI SMALTITI			101.800 kg

Biodiversità ed altri impatti

Lanificio Bigagli SpA opera in un'area industriale, lontano da aree protette e di particolare valore e/o vulnerabilità ambientale che potrebbero essere sottoposte a vincolo.

Emergenze gestite



La società non ha mai ricevuto diffide o richiami da parte degli enti competenti per il mancato rispetto o inosservanza di norme, regolamenti, autorizzazioni o prescrizioni di carattere ambientale.

Verifica della conformità chimica

Lanificio Bigagli SpA in linea con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e con la propria strategia di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale, si è posta l'obiettivo di diminuire l'immissione di agenti inquinanti nei processi produttivi e quindi di proteggere l'uomo e l'ambiente. Questo attraverso il rispetto di limiti sempre più restrittivi circa la presenza di sostanze chimiche pericolose nei processi e sul prodotto lavorato consegnato ai clienti.

Lanificio Bigagli SpA non utilizza direttamente prodotti chimici, tranne alcuni oleanti e antistatici impiegati nel reparto filatura che vengono testati annualmente in un laboratorio accreditato.

Per questa ragione e per rispondere alle richieste del mercato del fashion e dei brand di riferimento, ha adottato il Protocollo Chemical Management 4sustainability®, che implementa con un metodo strutturato e sistematico la MRSL ZDHC ed i suoi requisiti di gestione, garantendone il monitoraggio e verifica costante.

Tra le attività realizzate, Lanificio Bigagli SpA si assicura che i prodotti chimici utilizzati in produzione e nei processi in outsourcing rispettino, oltre alle normative vigenti sulla salute e la sicurezza, i limiti previsti dalla MRSL ZDHC, elenco di sostanze chimiche il cui uso è limitato in produzione in ragione della loro riconosciuta tossicità e nocività.

L'azienda richiede inoltre alle proprie lavorazioni ad umido di effettuare le analisi delle acque di scarico secondo la Wastewater Guideline ZDHC, per verificare che siano le sostanze chimiche sopra richiamate risultino nei limiti consentiti e che i propri processi produttivi, conseguentemente, non siano dannosi per l'uomo e per l'ambiente.

Lanificio Bigagli SpA viene infine costantemente monitorata nella gestione dell'intero sistema secondo il Protocollo 4sustainability®, per assicurare l'avanzamento delle performance del sistema e garantire in merito alla veridicità di quanto implementato.

Il numero e la tipologia di test da effettuare vengono valutate per ogni fornitore in base al relativo rating e al rischio chimico correlato alla tipologia di materia prima fornita.

Oltre a questa programmazione, Lanificio Bigagli SpA effettua analisi per la ricerca degli APEO su ogni lotto di tops di origine animale in ingresso.

I campioni di materia prima analizzati per il 2022 sono 42, i prodotti chimici sono invece 12.

2022

Numero test chimici totali eseguiti sulle materie prime	42
di cui per la ricerca di APEO	15
di cui per la ricerca di PFC's: PFOS e PFOA	4
di cui per la ricerca Ammine	10
di cui per la ricerca di Clorofenoli e Ortofenilfenolo (OPP)	8
di cui Coloranti Dispersi	4

2022

Numero test chimici totali eseguiti sui prodotti chimici	12
di cui per la ricerca di APEO	2
di cui per la ricerca di Formaldeide	2
di cui Clorofenoli + Ortofenilfenolo (OPP)	2
di cui Metalli Pesanti	1
di cui Composti organostannici	1
di cui Coloranti-Navy Blue	2
di cui PFC's: PFOS e PFOA	2

Monitoraggio delle acque di scarico

Come precedentemente riportato, Lanificio Biagli utilizza l'acqua solo per uso civile. L'azienda, per la gestione del rischio chimico si impegna a richiedere alle lavorazioni ad umido, di cui si avvale per la produzione dei propri prodotti, il monitoraggio degli scarichi. I risultati sono visibili sul sito di ciascun fornitore dei suddetti servizi.

In misura crescente le lavorazioni ad elevato rischio chimico effettuano inoltre la verifica degli scarichi secondo le Wastewater Guideline di ZDHC e condividono nel relativo portale GATEWAY il report risultante denominato Clearstream.

Rispetto al 2021 abbiamo pianificato ed effettuato un controllo chimico indirizzato alla materia prima in ingresso rispetto al prodotto finito.

Costo totale del programma di test chimici e prestazionale	2022
	19.630 €



OBIETTIVI 2023



Nel corso degli ultimi anni, abbiamo dedicato risorse significative allo sviluppo e all'attuazione di pratiche aziendali sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sociale della nostra attività. Questo impegno è evidenziato nel presente Bilancio di Sostenibilità, che documenta i progressi significativi compiuti in termini di riduzione delle emissioni di carbonio, utilizzo responsabile delle risorse, promozione di condizioni di lavoro etiche e molte altre iniziative.

Oltre a questi sforzi, siamo orgogliosi di annunciare la nostra determinazione a diventare una Società Benefit entro il 2025. Questo importante passo è il risultato naturale del nostro costante impegno verso un futuro sostenibile. Riteniamo che ottenere lo status di Società Benefit rappresenti un impegno tangibile per perseguire non solo il profitto, ma anche un impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente. Essere una Società Benefit ci spingerà ulteriormente a integrare la sostenibilità nei nostri processi decisionali e a condividere con i nostri stakeholder l'obiettivo di creare un mondo migliore.

Questo passo avanti è l'ulteriore testimonianza del nostro impegno a coltivare un futuro sostenibile e inclusivo per le generazioni a venire. Siamo entusiasti di affrontare questa sfida e di lavorare a stretto contatto con le parti interessate per realizzare il nostro obiettivo di essere un'azienda che crea valore non solo per gli azionisti, ma per l'intera comunità in cui operiamo e per il pianeta che condividiamo. La nostra trasformazione in una Società Benefit rappresenta un nuovo capitolo nella nostra storia, un capitolo in cui la sostenibilità e il bene comune saranno al centro di ogni decisione e iniziativa.

Divenire una Società Benefit offre una serie di benefici significativi che si estendono oltre l'aspetto finanziario. Ecco alcuni dei principali vantaggi associati a questa trasformazione:

- **Impatto Sociale Positivo:** Essere una Società Benefit sottolinea l'impegno a contribuire in modo positivo alla società. Ciò comporta un maggiore coinvolgimento nella comunità e la promozione di iniziative sociali significative.
- **Focus sulla Sostenibilità:** La transizione a Società Benefit implica un rafforzamento dell'impegno per la sostenibilità ambientale, incoraggiando pratiche commerciali più responsabili e la riduzione dell'impatto ambientale.
- **Attenzione agli Stakeholder:** Le Società Benefit si concentrano su una prospettiva a lungo termine che tiene conto delle esigenze di tutti gli stakeholder, non solo degli azionisti. Questo favorisce relazioni aziendali più solide e collaborative.
- **Vantaggi Competitivi:** Essere una Società Benefit può differenziare l'azienda nel mercato, poiché sempre più consumatori sono orientati verso marchi che dimostrano una forte responsabilità sociale e ambientale.
- **Protezione della Missione:** Lo status di Società Benefit offre una struttura legale che protegge la missione a lungo termine dell'azienda, impedendo eventuali prese di controllo o cambiamenti che potrebbero minacciare l'obiettivo di generare un impatto positivo.
- **Miglioramento della Cultura Aziendale:** Questa trasformazione può rafforzare la cultura aziendale, promuovendo un senso di scopo e responsabilità tra i dipendenti, rendendoli più motivati e coinvolti.
- **Trasparenza e Rendicontazione:** Le Società Benefit sono tenute a presentare rapporti annuali che documentano in modo trasparente il loro impatto sociale e ambientale, costruendo la fiducia tra gli stakeholder.
- **Talenti e Reclutamento:** Essere una Società Benefit può attirare talenti che condividono la visione dell'azienda per un impatto positivo. Questo facilita il reclutamento di individui con valori condivisi.
- **Orgoglio Aziendale:** Essere parte di una società che opera per un bene più ampio può aumentare il senso di orgoglio tra i dipendenti, clienti e partner commerciali.

La transizione a una Società Benefit rappresenta una scelta strategica che va oltre il mero profitto, promuovendo la responsabilità sociale, la sostenibilità e il coinvolgimento nella comunità.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso: Lanificio Bigagli ha redatto il presente il Bilancio di Sostenibilità con riferimento ai GRI Standards per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022 (secondo l'opzione "with reference to").

GRI utilizzati: Universal Standards GRI 2021.

Standard GRI di settore applicabile: N/A - Non sono ancora disponibili GRI Sector Standards per il settore Textiles and Apparel.

GRI Standard	Informativa GRI	Sezione del documento	Note
GRI 2 General Disclosure 2021	2-1 Dettagli organizzativi	- PREMESSA METODOLOGICA - L'AZIENDA > Sede legale e sede operativa - L'AZIENDA > Evoluzione societaria	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	- PREMESSA METODOLOGICA	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	- PREMESSA METODOLOGICA	
	2-4 Revisione delle informazioni	- PREMESSA METODOLOGICA	
	2-5 Assurance esterna	- PREMESSA METODOLOGICA	Non è prevista attività di assurance
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	- L'AZIENDA > Certificazioni possedute, licenze di marchio e iniziative a cui l'azienda aderisce - L'AZIENDA > Clienti e fatturato	
	2-7 Dipendenti	- IL PERSONALE > Numero addetti	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	- IL PERSONALE > Numero addetti	
	2-9 Struttura e composizione della governance	- CORPORATE GOVERNANCE > Organi e poteri	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	- CORPORATE GOVERNANCE > Organi e poteri	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	- CORPORATE GOVERNANCE > Organi e poteri	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	- CORPORATE GOVERNANCE > Politica per la sostenibilità - LA CORPORATE GOVERNANCE > Reportistica e comunicazione	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	- CORPORATE GOVERNANCE > Politica per la sostenibilità - LA CORPORATE GOVERNANCE > Reportistica e comunicazione	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	- CORPORATE GOVERNANCE > Politica per la sostenibilità	
	2-15 Conflitti d'interesse	- /	
	2-16 Comunicazione delle criticità	- LA CORPORATE GOVERNANCE > Reportistica e comunicazione	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	- /	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	- CORPORATE GOVERNANCE > Organi e poteri	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	- /	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	- /	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	- /	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	- LETTERA AGLI STAKEHOLDER	

GRI Standard	Informativa GRI	Sezione del documento	Note
	2-23 Impegno in termini di policy	- /	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	- /	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	- /	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	- IL PERSONALE > Segnalazioni critiche comunicate alla direzione	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	- CORPORATE GOVERNANCE > Integrità competitiva - CORPORATE GOVERNANCE > Impatti sulla comunità	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	- CORPORATE GOVERNANCE > Processi strategie ed obiettivi	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Gli Stakeholder individuati	
	2-30 Contratti collettivi	- IL PERSONALE	CCNL Tessile e Abbigliamento

GRI Standard	Informativa GRI	Sezione del documento	Note
TEMI MATERIALI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ	
	3-2 Elenco di temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ	
CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità - DATI ECONOMICI > creazione e distribuzione del valore	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	- DATI ECONOMICI > creazione e distribuzione del valore	
ETICA, COMPLIANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- PERCORSO DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	
GRI 206 Comportamento anticorrottivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticorrottivo, attività di trust e prassi monopolistiche	- CORPORATE GOVERNANCE > Integrità competitiva - CORPORATE GOVERNANCE > Impatti sulla comunità	
QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- PERCORSO DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	- PRODUZIONE SOSTENIBILE > Requisiti del prodotto e volume di produzione	
UTILIZZO DI MATERIALI SOSTENIBILI e TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	- PRODUZIONE SOSTENIBILE > Consumo di materie prime	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	- PRODUZIONE SOSTENIBILE > Acquisti in base alla certificazione/iniziativa sostenibile	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	- LA FILIERA PRODUTTIVA > Sistema di qualifica della filiera	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	- LA FILIERA PRODUTTIVA > Sistema di qualifica della filiera	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ENERGIA RINNOVABILE			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	

GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	AMBIENTE > Consumi energetici	
EMISSIONI INQUINANTI E IMPATTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità - AMBIENTE	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	- AMBIENTE > Emissioni in atmosfera	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	- AMBIENTE > Emissioni in atmosfera	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	- AMBIENTE > Emissioni in atmosfera	
ECONOMIA CIRCOLARE E BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEI RIFIUTI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	- AMBIENTE > Rifiuti	
GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità	
-	-	- AMBIENTE > Verifica della conformità chimica	
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA CRESCITA PROFESSIONALE			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	- ANALISI DI MATERIALITÀ > Analisi di materialità - IL PERSONALE	Informazioni gestite solo parzialmente

Bilancio di Sostenibilità anno 2022
Lanificio Bigagli SpA